

DOPO LO SCHIANTO DI CAMPIGO

«Ciclabili importanti ma non bastano. Va messo il 30 all'ora»

La Federazione ambiente e bicicletta (Fiab) interviene: «Quanto accaduto ripropone il nodo della velocità eccessiva»

CASTELFRANCO

C'è un elemento fondamentale da prendere in considerazione dopo il tragico incidente di giovedì scorso, nel quale ha perso la vita il giovane Kevin Carraro che oggi avrebbe compiuto 18 anni: la velocità del mezzo che lo ha investito. È questo l'aspetto che viene sottoli-

neato dalla Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, già "amici della bicicletta") di Treviso attraverso la presidente Susanna Maggioni, a proposito del drammatico evento avvenuto sul cavalcavia di via Lovara a Campigo.

«È sempre difficile commentare episodi come questi, purtroppo sempre più

frequenti, ed è doveroso innanzitutto il rispetto per il dolore della famiglia», dice Maggioni, «però anche in riferimento a questo credo sia necessario cambiare narrazione».

Il riferimento è alla domanda se questo incidente, come altri, si potesse evitare qualora la vittima avesse utilizzato tutti i dispositivi



Kevin oggi avrebbe 18 anni

i comportamenti previsti dal codice della strada per le biciclette: «Diamo per assodato che i ciclisti devono fare attenzione, però in un tempo come il nostro, dove l'uso della bicicletta è sensibilmente aumentato, va innanzitutto considerata una cosa: le strade vanno condivise con il massimo rispetto da parte di tutti, ma soprat-

tutto il livello di attenzione deve essere proporzionale alla potenza del mezzo che si guida. Invece troppo spesso chi è in auto viaggia in una specie di bolla che lo isola dall'esterno. Senza contare le distrazioni come l'uso dello smartphone».

La presidente della Fiab trevigiana esemplifica meglio: «I ciclisti, come i pedoni, sono chiamati utenza vulnerabile proprio perché possono fare ben poco contro un mezzo ben più potente. Un ciclista può avere tutti i dispositivi di visibilità, fari accesi, giubbotti catari-frangenti, ma se ti piomba addosso un'auto o un camion a settanta all'ora hai ben poche probabilità di sopravvivere. È invece ormai assodato che uno scontro a 30 all'ora garantisce per il novantacinque per cento dei casi le possibilità di sopravvivenza. Ed è proprio per questo motivo», prosegue Maggioni, «che come Fiab caldeggiamo la creazione delle cosiddette zone 30, dove questo limite deve

essere tassativo».

Susanna Maggioni fa riferimento anche alle caratteristiche del nostro territorio: «Le nostre strade non sono autostrade, sono inserite in un contesto fortemente urbanizzato, dove gli utilizzatori sono molteplici e diversi tra loro. Le piste ciclabili, che siamo noi i primi a sostenere, non garantiscono la sicurezza al cento per cento. Ripeto, la

«Le nostre strade sono inserite in contesti urbanizzati. Non sono autostrade»

cosa fondamentale è avere la consapevolezza che le strade devono essere condivise ed è quindi necessario rispetto reciproco».

In riferimento ai funerali di Kevin Carraro, infine, si è ancora in attesa del nulla osta da parte della magistratura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA



La sede dell'ex convitto del Maffioli è quasi terminata

La media S. Floriano apre il 12 settembre. Lavori quasi finiti

L'ex convitto Maffioli sarà pronto da quel giorno. Non si partirà l'8 settembre come negli altri istituti comprensivi di Castelfranco

CASTELFRANCO

La nuova sede della scuola media di San Floriano all'ex convitto Maffioli sarà pronta per il suono della campanella il prossimo 12 settembre. Ad assicurarla il sindaco Stefano

Marcon come conseguenza di un cronoprogramma che purtroppo si era dilatato, tanto da far temere che fosse necessario adottare una soluzione B per permettere ai ragazzi la frequenza scolastica: «Sono in corso gli ultimi interventi», spiega il sindaco, «ma gli studenti potranno entrare a scuola il primo giorno del nuovo anno scolastico. Stiamo approntando anche i collegamenti informatici per essere da subito pienamente operati-

vi».

Tuttavia ci potrebbe essere un piccolo inghippo: i due istituti comprensivi castellani, a fronte di un calendario scolastico che nello specifico di Castelfranco vede un lungo ponte dal 25 aprile al 1 maggio, hanno deciso di anticipare il primo giorno di scuola all'8 settembre. Che cosa succederà per gli studenti del plesso dell'ex convitto?

La questione sarà presa in esame dal collegio docenti e dal consiglio di istituto del comprensivo 2 i primi giorni di settembre, ora che c'è una data certa della consegna della stabile in via Postioma, già comunicata ai genitori. Un problema che riguarda due soli giorni che saranno dedicati all'accoglienza e che quindi con maggior facilità potrebbero essere gestiti con soluzioni alternative. In ballo, sempre per questi due giorni, anche la questione del trasporto scolastico. Il Comune si sta confrontando su questo con Mom e al momento non ci sono novità a riguardo. La necessità di approntare una nuova sede per la scuola media di San Floriano s'era resa necessaria in quanto non è stato più rinnovato l'accordo sull'utilizzo di Villa Balbi tra Comune e la proprietà, ovvero i Canonici Lateranensi. — D.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA MARTEDÌ



Sarah Felberbaum sarà Tina Anselmi

Al via le riprese del film su Anselmi. Traffico deviato

Divieti di parcheggio e di transito in alcune zone del centro a partire da martedì sera e fino a sabato prossimo

CASTELFRANCO

Inizieranno la prossima settimana le riprese per il documentario su Tina Anselmi e la città si prepara a diventare un set cinematografico. Il volto della prima donna ministro

sarà quello dell'attrice Sarah Felberbaum nella produzione della Bibi Film di Angelo Barbagallo, che nei mesi scorsi ha selezionato le comparse per le riprese che, oltre a Castelfranco, si terranno anche a Bassano. La presenza delle troupe è prevista a Castelfranco da martedì 30 agosto a sabato 3 settembre e per permettere le riprese vi saranno alcune modifiche alla viabilità.

Nel dettaglio dalle 23 di

martedì alle 24 di sabato 3 settembre sarà introdotto il divieto di sosta in via Ospedale sulla porzione di parcheggio ubicata a nord del Centro Alzheimer e in via Bordignon, area "ex foro boario", sulla parte di parcheggio a ovest della cooperativa San Bovo, dove sarà installato il campo base per le riprese cinematografiche. Solo fino alle 9 dell'1 settembre, ma a partire dalle 14 di martedì, il divieto di sosta si applicherà anche agli stalli in corso 29 Aprile. Dalle 23 di martedì alle 2 di giovedì niente sosta anche in via Filzi, con temporanea chiusura al traffico degli accessi al castello e circolazione vietata (anche pedonale) nelle vie interne durante le fasi delle riprese, con divieto di sosta in via Preti, vicolo dell'Abbaio, via del Cristo e via Garibaldi. «Ci scusiamo fin d'ora per il disagio causato a residenti e a chi per questioni di lavoro frequenta il centro», spiega l'assessore al Turismo Gianfranco Giovine, «ma siamo certi che possa essere ben compresa la necessità di affrontare qualche piccolo sacrificio per consentire lo svolgimento di eventi così qualificanti per la città intera». —

DAVIDE NORDIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUNTA A RANGHI RIDOTTI

Mostra su Montebelluna. Apertura in sordina

MONTEBELLUNA

Più nutrita la presenza istituzionale da fuori comune che quella locale all'inaugurazione ieri della mostra diffusa sulla storia di Montebelluna. Mentre si tenevano i discorsi spiccavano infatti più le assenze che le presenze. Durante la prima parte dell'evento c'erano il consigliere regionale Marzio Favero, il sindaco di Cornuda Claudio Sartor in rappresentanza della Provincia, il sin-



L'inaugurazione con altri sindaci

daco di Arcade Fabio Gazzabin. E della giunta montebellunese solo l'assessore allo Sport Andrea Marin, defilato nelle retrovie. «Ma più tardi è arrivata anche l'Assessora Lucrezia Favaro», dice lui. Per il taglio del nastro è arrivata pure l'Assessora alla Cultura Maria Bortoletto. Prima non poteva perché era in Loggia a celebrare un matrimonio. E il sindaco? Assenza giustificata ha reso noto al pubblico il consigliere regionale Marzio Favero. E anche di consiglieri comunali se ne sono visti pochini.

Stress da manifestazioni e inaugurazioni che induce a disertare anche avvenimenti pubblici organizzati con l'egida del Comune? Probabile, perché tra eventi collegati ai 150 anni del trasporto del mer-

cato dal colle al piano, presentazioni delle squadre delle contrade, altri eventi a cui è opportuno partecipare, gli amministratori pubblici tra luglio e agosto si sono trovati a far fronte ad una full immersion di presentalismo.

Intanto da ieri su 15 vetrine distribuite in centro si può leggere la storia della Montebelluna da fine Ottocento in poi, con riproduzioni di foto d'epoca, mappe della Montebelluna di quei tempi, stralci di discorsi tenuti in occasione del dibattito sul trasferimento del mercato. Finiti i discorsi, tour da parte dei più tenaci di postazione in postazione guidati dallo storico Lucio De Bortoli. Mostra interessante, rimarrà esposta fino al 2 novembre. — E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIRCONVALLAZIONE

Due minori con l'hashish fuggono in scooter all'alt

CASTELFRANCO

Quando hanno visto l'auto dei carabinieri che segnalava di fermarsi hanno accelerato, schivandola, e lanciandosi in una corsa tra le vie di Castelfranco. Loro, due ragazzi di 15 e 17 anni, del padovano, hanno spinto al massimo lo scooter su cui viaggiavano tentato di seminare la pattuglia che li aveva intercettati lungo via circonvallazione est di Ca-

stelfranco. Una fuga rischiosa, che poteva finire male. La pattuglia non si è fatta seminare e dopo alcuni minuti di corsa è riuscita a raggiungere e bloccare i ragazzi trovati in possesso di circa 30 grammi di hashish, un grammo di marijuana e un bilancino di precisione. Per i due giovanissimi scattati la denuncia a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza. —